

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.600
RINASCITA	4.500	2.350	1.550
VIS NUOVE	2.500	1.300	850

Conto corrente postale 1/27975

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 206.351 - 206.352
PUBBLICITÀ - Colonia - Commerciale
Cinema L. 150 - Domicile L. 200 - Echi
spettacolo L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgenti (SP) - Via Parlamento, 9.

I RAPPORTI DI KUSMIN E SVIEREV AL SOVIET SUPREMO DELL'URSS

Tra pochi anni i trasporti aerei di passeggeri soppianderanno nell'URSS quelli per ferrovia

Il presidente del Gosplan ha annunciato che l'aumento della produzione globale è stato nel 1957 del dieci per cento, invece del preventivato sette per cento - Accresciuti investimenti nei settori chimico, metallurgico e dei combustibili

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 19. — Piano economico e bilancio finanziario per il prossimo anno sono i due temi che il Soviet Supremo dell'URSS ha chiuso nell'ordine del giorno della sessione che si è aperta oggi al Cremlino: il loro esame è cominciato contemporaneamente nel pomeriggio, quando i due rami del Parlamento sovietico hanno ascoltato i rapporti del presidente del Gosplan, e del ministro della Finanza. Dalle due relazioni si è appreso come nell'anno che sta per finire l'Unione Sovietica abbia visto aumentare la sua produzione industriale del 10 per cento, mentre si era preventivato un incremento del 7,1 per cento soltanto. Per il 1958 è messo in programma un ulteriore crescita del 7,6 per cento: ma la prima impressione è che anche questa cifra corrisponda, come quella dell'anno scorso, a una stima molto prudente, che si spera sarà poi largamente superata.

Fra i diversi progetti annunciati dal governo sovietico segna subito quello che ha sollevato la maggiore sensazione fra i deputati. Il compagno Kusmin, presidente del Gosplan, ha dichiarato che fra alcuni anni tutti i maggiori trasporti di passeggeri si effettueranno nell'Unione Sovietica con gli aeroplani, perché questi saranno più convenienti delle ferrovie. Già oggi il costo dell'aereo è di poco superiore a quello del viaggio in uno scompartimento con cuccetta «molle» che è poi la prima classe sovietica. Ma, grazie ai nuovi aerei a reazione e a turbopropelleri, che negli anni successivi continueranno ad essere largamente immessi sulle linee sovietiche, esso scenderà ancora: il prezzo del biglietto in aeroplano diverrà così uguale a quello del treno in vagone «duro». I velivoli soppianderanno allora le ferrovie. Tali affermazioni hanno suscitato nella sala di solito molto calma, da parte del Soviet Supremo, una animazione del tutto insolita ed una ondata di commenti durati alcuni minuti. Vi è stato solo un altro momento analogo nella seduta odierna, quando il ministro delle finanze, Svirev, ha annunciato la soppressione dell'imposta sui coltelli e sulle coppie con pochi figli per la maggior parte dei casi in cui prima si applicava.

Il compagno Kusmin ha esordito con un bilancio dell'attività economica per l'anno ancora in corso in cui ha posto in risalto gli effetti positivi già ottenuti con il nuovo sistema di direzione industriale. Tra i successi del 1957 egli ha citato il forte aumento della produzione, che è più sensibile per l'industria pesante (11 per cento) e un po' meno per i beni di consumo (8%). Lo sviluppo dell'allevamento, ottenuto dopo aver risolto con le terre vergini il problema dei cereali, la forte ascesa del commercio, che è il miglior sintomo di un elevamento delle condizioni di vita e, ben inteso, i sensazionali successi della scienza sovietica. Dopo aver rilevato come in occasione si fosse spesso dichiarato che il sistema sociale non poteva favorire le ricchezze materiali, Kusmin ha insistito che da questo punto di vista il sistema sovietico non solo è superiore a quello degli altri, ma è anche degli eccellenti propagandisti.

Circa i programmi per l'anno nuovo si è già detto quale è l'aumento di produzione previsto. Va notato — e questo sembra confermare come il pur invidiabile preventivo del 7,6% sia piuttosto prudente — che tutte le somme destinate all'economia nazionale sono più alte dell'anno scorso. All'industria andranno così 412 miliardi, di cui 257 presi direttamente dal bilancio, con un aumento di 30 miliardi. Gli investimenti veri e propri ammontano a 198 miliardi, di cui pure di 20 miliardi superiori all'anno scorso. Lo sforzo sovietico tende però a farsi sempre più razionale ed economico: è questa una delle principali innovazioni della presente sessione.

Tre sono così i settori in cui si concentrerà il maggior sforzo industriale: quello chimico, innanzitutto, quello dei combustibili e quello metallurgico.

Nell'industria chimica gli investimenti aumentano di oltre la metà, per dare incremento essenzialmente a due tipi di produzione: materie plastiche e prodotti sintetici. Si tratta, come tutti sanno, di sostanze d'avvenire, che consentono di economizzare materiale e co-

sto: facilitano inoltre una maggior produzione di tessuti e di scarpe che sono, tra i beni di consumo, quelli di cui si vuol ottenere rapidamente una disponibilità molto più alta. Per i combustibili, si punta — come è noto — soprattutto sul gas e sul petrolio, entrambi più economici del carbone e destinati a una volta a sostituire per certe produzioni industriali più care materie prime, come il grano.

Quanto ai metalli, l'URSS registrava, soprattutto per quelli ferrosi, una certa penuria che in qualche caso ha frenato lo sviluppo della sua siderurgia. Favoriti dalla scoperta di ricchissimi giacimenti i sovietici vogliono adesso eliminare tali deficienze: nel 1958 la produ-

zione del ferro aumenterà di 10 milioni di tonn. Ma già si prepara per l'anno successivo un aumento di altri 25 milioni. In totale si ha una cifra di semplice incremento (35 milioni di tonnellate) superiore al doppio della produzione annua dell'Inghilterra e Svezia prese insieme. A ciò si aggiunge che nel 1958 e 1959 saranno messi in funzione sette nuovi mini-ferro: l'aumento della produzione di metalli che ne deriverà — 11 milioni di tonn. — sarà pari a quello che si era ottenuto durante tutta la durata dei primi due piani quinquennali.

Notevole infine lo sforzo tendente ad elevare il livello di vita. Ogni anno questo impegno tende a farsi sempre più vasto. Vi si avverte adesso maggior tranquillità per i mezzi consentiti all'URSS dalla sua stessa potenza. Quasi immutate, anzi in leggera riduzione, sono le spese militari: 90,3 miliardi contro 90,7 dell'anno scorso, quindi 10 miliardi in meno che nell'anno 1955. Di più invece i capitali in cui si dà nuovo impulso al benessere popolare. Anzitutto la costruzione di alloggi: sono in preventivo quest'anno 61 milioni di metri cubi di abitazioni contro i 48 milioni dell'anno scorso.

Di conseguenza sale molto anche la produzione dei mobili. Un altro aumento considerevole è previsto per tutti i beni di consumo più o meno deficitari: delle scarpe e dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

Si tratta di un programma concreto, articolato e preciso. Esso è un po' la risposta

dei tessuti si è già parlato. Ugualmente per i prodotti dell'allevamento — carne, latte, lana e uova — per cui si vuole raggiungere presto l'America e per tutti gli oggetti di benessere domestico, dai frigoriferi ai televisori. A 212 miliardi — 23 in più dell'anno scorso — ammontano le spese di assistenza sociale del governo.

Scenderanno contemporaneamente da 92 a 72 miliardi le entrate che le casse dello Stato percepiranno direttamente dalla popolazione: l'abolizione dei prestiti e la diminuzione delle imposte, già annunciate, spiegano questa riduzione.

ERA PREVISTO PER LA GIORNATA DI IERI

Rinviato il lancio dell'«Atlas N. 2»

Nessuna spiegazione ufficiale - Ipotesi di un giornale - I motori del «Polaris»

SAN DIEGO, (California), 19. — Il giornale californiano «San Diego Union» afferma in un dispaccio proveniente dalla Florida, di cui non viene però indicata la fonte, che il lancio di un secondo missile «Atlas», previsto per oggi, è stato rinviato all'anno prossimo, per cause ufficialmente non note.

Il giornale sostiene che le informazioni raccolte martedì dagli strumenti di controllo in occasione del primo lancio riuscito dell'«Atlas» non sarebbero «di natura tale da favorire attualmente un nuovo esperimento». In queste condizioni, il lancio di un secondo missile di questo tipo non rivestirebbe più lo stesso carattere «di urgenza e di utilità».

Si apprende inoltre che Dan Kimball, ex-ministro

della marina americano ed ora produttore di motori a razzo, ha detto ieri sera all'Associazione americana razzi che il gruppo propulsore del missile balistico intercontinentale «Titan», dell'aviazione, è stato consegnato mentre altri sono ora in produzione.

L'altra settimana, ha aggiunto Kimball, il primo e secondo stadio del missile intermedio della marina, il «Polaris», sono stati provati. Altre prove sono in programma per questa settimana.

Dan Kimball si è dichiarato anche sicuro che la marina avrà sommergibili a propulsione atomica che potranno lanciare missili «Polaris» quando questi saranno pronti.

GRAN BRETAGNA

I laburisti ostili ai missili in Scozia

LONDRA, 19. — Il primo ministro Harold Macmillan è andato al Parlamento venerdì scorso alla Camera dei Comuni. I laburisti intendono chiedergli precisazioni sulla accettazione avvenuta a Parigi di stabilire quattro basi di missili americani in Scozia. Il «gabinetto ombra» del Partito laburista ha deciso di dare battaglia al governo conservatore. I laburisti chiedono a Macmillan di rispondere con un netto sì o no circa le basi missilistiche in Scozia.

I laburisti si propongono di presentare eventualmente una risoluzione contro l'aggiornamento della Camera per le ferie natalizie, il che equivarrebbe a un voto di censura: essi potrebbero anche presentare addirittura una vera e propria mozione di censura dell'operato governativo a Parigi.

GERMANIA OVEST

Ollenhauer sollecita i negoziati con l'URSS

BERLINO, 19. — Il solo risultato positivo della conferenza della NATO, che rimane aperta la porta per trattative politiche, ha dichiarato il presidente del Parlamento democratico Ollenhauer. «Adesso, però — egli ha proseguito — si deve anche seriamente cercare di giungere a una discussione con Mosca su disarmo e distensione. Il punto debole della conferenza di Parigi consiste nel fatto che, a quanto pare, non si è precisato su quali temi precisi vanno affrontate le trattative».

Un missile «Thor» lanciato dagli USA

CAPE CANAVERAL, 19. — L'aeronautica americana ha lanciato oggi con apparente successo un missile balistico di media gittata del tipo «Thor». Il